

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - ARIC833008

LUCIGNANO "RITA LEVI-MONTALCINI"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
ARIC833008	Medio Alto
AREE83301A	
5 A	Medio - Basso
AREE83302B	
5 A	Medio Alto
AREE83303C	
5 A	Medio Alto
5 B	Medio Alto

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	TOSCANA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
ARIC833008	0.0	0.3	0.9	0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	TOSCANA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
ARIC833008	0.0	0.6	0.9	0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	TOSCANA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
ARIC833008	0.0	0.7	0.7	0.8

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Ordinario		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	517,00	60,00
- Benchmark*		
AREZZO	8.596,00	1.151,00
TOSCANA	94.089,00	12.752,00
ITALIA	1.592.221,00	150.032,00

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
ARIC833008	76,83	27,79
- Benchmark*		
AREZZO	5.013,08	21,98
TOSCANA	52.027,15	20,54
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto Comprensivo "Rita Levi Montalcini" di Lucignano è composto dalla Scuola dell'Infanzia (3 sedi), dalla Scuola Primaria (3 sedi) e da 2 sedi di Scuola Secondaria di primo grado, per un totale di 8 plessi distinti nei comuni di Lucignano e Marciano in Val di Chiana (Arezzo). Gli alunni iscritti sono 719, si tratta dunque di un Istituto di dimensioni medio grandi. Gli otto plessi che fanno parte dell'Istituto Comprensivo si trovano nei comuni di Lucignano e Marciano. Le loro tradizioni e culture sono prevalentemente rurali, con sensibili fenomeni migratori.	Il livello socio-economico dell'utenza è per lo più medio-alto. Le attività produttive si concentrano nel settore primario e secondario nel Comune di Marciano della Chiana, mentre nel Comune di Lucignano l'economia è trainata dal settore terziario legato al turismo e alla ricettività. Data la favorevole posizione geografica che permette di raggiungere facilmente i maggiori centri di occupazione (Arezzo, Perugia, Siena) le famiglie sono caratterizzate da un forte pendolarismo che si ripercuote in una certa instabilità della popolazione scolastica.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è consapevole che per essere centro di formazione e innovazione inserita nella realtà circostante, deve instaurare rapporti interdipendenti e condivisi con le partnership e gli stakeholders. La responsabilità condivisa tra il personale facilita il rapporto con il territorio e qualifica la scuola come elemento di qualità. L'Istituto ha da tempo intrapreso rapporti di collaborazione con i vari Enti ed Associazioni presenti nel territorio al fine di ampliare e migliorare l'offerta formativa. Le famiglie che compongono il tessuto sociale dei due paesi si distinguono per il forte senso di appartenenza alla comunità, che si riflette nell'alto interesse e partecipazione alle iniziative scolastiche curricolari ed extracurricolari.</p>	<p>L'Istituto Comprensivo è dislocato su due Comuni ed è composto da 8 plessi. Ciò comporta una certa frammentazione delle risorse professionali e può costituire un'oggettiva difficoltà da parte del corpo docente nella condivisione e nel coordinamento delle pratiche didattiche.</p> <p>La crisi economica degli ultimi anni ha causato un progressivo indebolimento del livello economico delle famiglie generando movimenti in uscita ed in entrata nell'istituto anche in corso d'anno.</p> <p>A causa dei progressivi tagli delle risorse, i finanziamenti erogati dagli Enti locali di riferimento (i Comuni di Lucignano e Marciano della Chiana) sono esigui e non rispondenti alle reali necessità dell'Istituto. Ciò nonostante le Amministrazioni sono sempre disponibili alla collaborazione, mettendo a disposizione strutture ed impianti.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	3	3,5	4,9
	Due sedi	0	0,6	3,4
	Tre o quattro sedi	12,1	13,7	24,4
	Cinque o più sedi	84,8	82,1	67,3
Situazione della scuola: ARIC833008	Cinque o piu' sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	3	1,9	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	93,9	86,9	80,5
	Una palestra per sede	0	6,7	9,8
	Più di una palestra per sede	3	4,5	6,5
Situazione della scuola: ARIC833008	Palestra non presente in tutte le sedi			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:ARIC833008 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: ARIC833008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	0,75	1,33	1,53	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:ARIC833008 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: ARIC833008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	66,7	51,4	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:ARIC833008 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: ARIC833008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	78,8	71,9	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:ARIC833008 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: ARIC833008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	10,16	10,16	8,11	9,09
Numero di Tablet	6,84	3,2	2,78	1,74
Numero di Lim	3,52	3,95	3,32	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:ARIC833008 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: ARIC833008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	3	4,39	3,64	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	12,1	16,1	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	15,2	12,6	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	33,3	24,8	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	9,1	18,2	14,6
	5500 volumi e oltre	30,3	28,3	19,3
Situazione della scuola: ARIC833008		Da 1500 a 3499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Comune di Marciano della Chiana ha investito notevoli risorse nell'edilizia scolastica. La scuola materna, la scuola primaria e la secondaria di I grado sono di nuova costruzione. Le scuole sono spaziose, tuttavia non tutti gli edifici dispongono di una palestra.</p> <p>Sono presenti servizi igienici per disabili. Sono state installate rampe di accesso per abbattere le barriere architettoniche.</p> <p>Completamente diversa l'edilizia scolastica presente nel comune di Lucignano. La scuola dell'infanzia, riadattata da un vecchio edificio è inadeguata ad accogliere il numero degli iscritti costantemente in ascesa (103 iscrizioni), ne' possiede alcun spazio laboratoriale e/o di intersezione. La scuola primaria, il cui edificio che risale al 1960, presenta aule piccole, mancanza di ascensore per il secondo piano, assenza di spazi laboratoriali.</p> <p>La scuola Media, ubicata in un vecchio convento del 1300, presenta spazi piccoli, inadeguati, arredi obsoleti, infissi e porte non a norma.</p> <p>Dal punto di vista economico, le voci relative al funzionamento generale risultano elevate per il contributo delle famiglie. In realtà si tratta di partite di giro di cui la scuola non può usufruire.</p>	<p>Nei due Comuni si riscontrano situazioni molto diverse per quanto riguarda l'edilizia scolastica. I plessi che si trovano nel Comune di Lucignano sono infatti strutture datate e non sempre adeguate alle necessità scolastiche.</p> <p>Di conseguenza le certificazioni di conformità risultano essere rilasciate solo parzialmente.</p> <p>Si rileva una presenza esigua e datata del materiale librario dell'istituto con la presenza complessiva di 2100 volumi disponibili.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:ARIC833008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
ARIC833008	63	82,9	13	17,1	100,0
- Benchmark*					
AREZZO	4.109	82,9	846	17,1	100,0
TOSCANA	42.022	80,0	10.488	20,0	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:ARIC833008 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
ARIC833008	1	1,6	24	38,1	23	36,5	15	23,8	100,0
- Benchmark*									
AREZZO	108	2,6	1.026	24,9	1.398	33,9	1.591	38,6	100,0
TOSCANA	1.278	3,0	10.171	24,2	14.141	33,6	16.499	39,2	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:ARIC833008 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ARIC833008	14	23,7	20	33,9	10	16,9	15	25,4
- Benchmark*								
AREZZO	848	22,8	764	20,6	1.060	28,6	1.040	28,0
TOSCANA	8.585	22,6	8.922	23,5	8.196	21,6	12.298	32,4
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
AREZZO	42	84,0	-	0,0	7	14,0	1	2,0	-	0,0
TOSCANA	395	51,1	7	0,9	91	11,8	1	0,1	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	3	3,8	2,3
	Da 2 a 3 anni	12,1	15	22,6
	Da 4 a 5 anni	27,3	27,8	20,8
	Più di 5 anni	57,6	53,4	54,3
Situazione della scuola: ARIC833008	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	3	22,1	20,4
	Da 2 a 3 anni	27,3	28,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	36,4	24,4	20,6
	Più di 5 anni	33,3	25,3	24,4
Situazione della scuola: ARIC833008		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il corpo docente è composta da 76 insegnanti, in larga prevalenza a tempo indeterminato (63 su un totale di 76). La maggioranza degli insegnanti a tempo indeterminato hanno un'età compresa tra i 35 e i 54 anni (74,6%). Le esigenze formative dei docenti rivelate nel corrente anno scolastico e le risultanze del Piano di Miglioramento hanno spinto l'Istituzione scolastica a muoversi per il potenziamento delle seguenti attività formative rivolte a tutto il personale della scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> • formazione sulla metodologia CLIL dalla scuola Primaria alla scuola secondaria di primo grado, • Progetto di formazione per l'insegnamento di Italiano e Matematica per soggetti Bes e DSA, • Formazione linguistica (Inglese) del personale livello base ed avanzato orientato all'uso di metodologie e didattiche coerenti, • Formazione Informatica e digitale di base ed avanzata con focalizzazione su metodologie didattiche innovative. • Costruzione di rubriche valutative e prove autentiche. <p>La stabilita' dei docenti e' buona (da 6 a oltre 10 anni il 42,3%) e ciò garantisce una continuità educativa e didattica nel tempo. Sono presenti anche competenze dei docenti in ambito musicale ed artistico che vengono valorizzate per progetti mirati (pianoforte, banda). Il Dirigente Scolastico opera nella Scuola da tempo consentendo, così, una dirigenza stabile. Ciò permette di portare avanti anche progetti di durata pluriennale e accordi in rete per la formazione del personale.</p>	<p>Il Piano di formazione annuale dell'Istituto e quello nazionale ha dato la possibilità ai docenti e al personale Ata di incrementare e certificare le proprie competenze secondo i propri bisogni formativi individuati da questionari e dagli obiettivi di miglioramento. Poiché l'Istituto svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e riesce a coinvolgere le famiglie nella definizione dell'offerta formativa, come gli anni precedenti, la Scuola ha aderito e collaborato a livello formativo in più reti di scuole (in una ne è capofila). L'istituto promuove poi una pluralità di azioni per favorire il coinvolgimento dei genitori nella vita scolastica. Le relazioni con le amministrazioni comunali sono continue e costanti.</p> <p>Inoltre, in linea con gli obiettivi di formazione e di miglioramento evidenziati sin ora, l'Istituto rivolge a Docenti e genitori:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Incontri formativi con alunni e famiglie sulle possibilità e sui rischi dei social network nella lotta al cyberbullismo (in collaborazione con Prefettura, Forze dell'Ordine,..); 2. Progetti con Enti ed Istituzioni del territorio; 3. formazione in discipline e metodologie in ambito valutativo.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ARIC833008	98,7	100,0	100,0	100,0	100,0	96,8	98,6	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
AREZZO	95,8	95,9	96,3	96,3	97,4	95,0	95,0	95,3	95,5	95,1
TOSCANA	96,1	96,0	96,3	96,2	96,2	92,3	92,6	92,5	92,4	92,0
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
ARIC833008	97,0	97,3	95,5	96,9
- Benchmark*				
AREZZO	91,5	92,5	98,6	98,7
TOSCANA	91,1	91,0	94,8	95,0
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
ARIC833008	31,4	21,4	22,9	12,9	11,4	0,0	31,4	28,6	18,6	14,3	4,3	2,9
- Benchmark*												
AREZZO	23,6	27,7	24,0	15,4	5,9	3,4	22,3	28,0	22,8	16,6	6,6	3,7
TOSCANA	24,6	28,0	23,3	16,5	5,1	2,5	24,2	27,7	23,5	16,6	5,1	3,0
ITALIA	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ARIC833008	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
AREZZO	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
TOSCANA	0,3	0,2	0,2	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
ARIC833008	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
AREZZO	0,2	0,0	0,0
TOSCANA	0,2	0,2	0,3
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ARIC833008	0,0	1,6	0,0	1,6	1,6
- Benchmark*					
AREZZO	1,6	1,7	1,0	1,3	1,0
TOSCANA	1,6	1,6	1,4	1,4	1,0
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
ARIC833008	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
AREZZO	1,1	0,7	0,9
TOSCANA	1,1	1,1	0,7
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ARIC833008	3,1	4,0	1,4	3,8	3,3
- Benchmark*					
AREZZO	2,5	2,6	1,9	1,9	1,7
TOSCANA	2,3	1,9	1,6	1,7	1,3
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
ARIC833008	0,0	1,5	2,7
- Benchmark*			
AREZZO	1,7	1,4	1,8
TOSCANA	1,6	1,6	1,4
Italia	2,1	2,0	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto assicura il successo scolastico e formativo degli alunni come confermato dagli esiti degli scrutini degli alunni sia della scuola Primaria che della Secondaria di I grado .</p> <p>Non si rilevano casi di abbandoni di studi in corso d'anno in entrambi i cicli di studio. Durante gli ultimi anni la Scuola si è impegnata per potenziare l'innalzamento dei livelli di apprendimento delle competenze per tutti gli alunni in un'ottica di inclusione attraverso:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. recupero e potenziamento con attività che utilizzano linguaggi molteplici (attività sportive, musicali, filmiche) e metodi laboratoriali in continuità con i gradi di istruzione; 2. attività per alunni in degenza ospedaliera; 3. certificazioni di Lingua Inglese ed Informatica; 4. integrazione dell'Offerta Formativa con corsi di formazione di Latino, Inglese, Informatica; 5. iniziative per padroneggiare i linguaggi della rete (social network, potenzialità e rischi, ecc..). La percentuale di studenti trasferiti in uscita, di qualche punto superiore alla media, è limitata alla scuola primaria e la terzo anno della scuola secondaria di primo grado e riflette il forte pendolarismo che contraddistingue il territorio. 	<p>La percentuale di studenti trasferiti in uscita, di qualche punto superiore alla media, è limitata alla scuola primaria e la terzo anno della scuola secondaria di primo grado e riflette il forte pendolarismo che contraddistingue il territorio.</p> <p>La Scuola ha messo in atto strategie didattiche ed educative per innalzare i livelli di competenza degli alunni che hanno votazioni di fascia media attraverso azioni di potenziamento e recupero in continuità tra i vari ordini di scuola.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola cerca di non lasciare indietro i propri studenti, soprattutto quelli con maggiori difficoltà nelle competenze di base ed assicura il successo formativo e scolastico a coloro che evidenziano difficoltà nell'apprendimento e in situazioni di svantaggio. Si evidenziano situazioni di equilibrio anche se potrebbero migliorare le azioni utili al successo formativo di ogni alunno in forme personalizzate. Sono stati attivati alla Scuola Secondaria di Primo Grado corsi di potenziamento delle competenze (Laboratori di Latino, Inglese, Informatica) e, in continuità con la Scuola Primaria, percorsi interdisciplinari in grado di coniugare la sensibilità delle competenze scientifiche (LSS; utilizzo di linguaggi massmediali nella produzione di un cortometraggio) con un uso fluente della lingua straniera (Partenariato; CLIL).

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: ARIC833008 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		49,8	49,8	48,2			51,0	50,9	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	66,5	↑	↑	↑	n.d.	69,8	↑	↑	↑	n.d.
AREE83301A	60,0	n/a	n/a	n/a	n/a	74,9	n/a	n/a	n/a	n/a
AREE83301A - 2 A	60,0	↑	↑	↑	n.d.	74,9	↑	↑	↑	n.d.
AREE83302B	72,0	n/a	n/a	n/a	n/a	70,4	n/a	n/a	n/a	n/a
AREE83302B - 2 A	72,0	↑	↑	↑	n.d.	70,4	↑	↑	↑	n.d.
AREE83303C	66,5	n/a	n/a	n/a	n/a	67,6	n/a	n/a	n/a	n/a
AREE83303C - 2 A	69,8	↑	↑	↑	n.d.	68,3	↑	↑	↑	n.d.
AREE83303C - 2 B	62,7	↑	↑	↑	n.d.	66,8	↑	↑	↑	n.d.
		64,8	64,7	63,5			52,7	51,8	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	72,4	↑	↑	↑	7,3	63,5	↑	↑	↑	6,7
AREE83301A	73,0	n/a	n/a	n/a	n/a	64,7	n/a	n/a	n/a	n/a
AREE83301A - 5 A	73,0	↑	↑	↑	9,6	64,7	↑	↑	↑	9,6
AREE83302B	72,6	n/a	n/a	n/a	n/a	67,3	n/a	n/a	n/a	n/a
AREE83302B - 5 A	72,6	↑	↑	↑	8,1	67,3	↑	↑	↑	11,4
AREE83303C	71,6	n/a	n/a	n/a	n/a	59,9	n/a	n/a	n/a	n/a
AREE83303C - 5 A	71,0	↑	↑	↑	5,0	64,5	↑	↑	↑	8,4
AREE83303C - 5 B	72,4	↑	↑	↑	6,4	54,5	↔	↑	↑	-1,7
		58,8	59,3	57,6			48,8	49,4	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	59,3	↔	↔	↑	n.d.	50,4	↔	↔	↑	n.d.
ARMM833019	59,0	n/a	n/a	n/a	n/a	50,6	n/a	n/a	n/a	n/a
ARMM833019 - 3 A	52,3	↓	↓	↓	n.d.	45,0	↓	↓	↓	n.d.
ARMM833019 - 3 B	66,6	↑	↑	↑	n.d.	57,2	↑	↑	↑	n.d.
ARMM83302A	59,5	n/a	n/a	n/a	n/a	50,3	n/a	n/a	n/a	n/a
ARMM83302A - 3 C	58,9	↔	↔	↑	n.d.	44,4	↓	↓	↓	n.d.
ARMM83302A - 3 D	60,0	↔	↔	↑	n.d.	55,9	↑	↑	↑	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
AREE83301A - 2 A	1	3	0	1	9	0	2	0	1	11
AREE83302B - 2 A	2	0	1	0	14	0	1	3	1	11
AREE83303C - 2 A	0	2	1	2	14	0	0	3	5	11
AREE83303C - 2 B	1	3	1	2	10	0	0	6	4	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
ARIC833008	6,0	11,9	4,5	7,5	70,2	0,0	4,6	18,2	16,7	60,6
Toscana	31,8	12,4	12,5	6,1	37,1	27,5	20,2	14,0	7,0	31,3
Centro	32,0	13,4	12,0	6,5	36,1	28,8	20,5	13,8	6,8	30,0
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
AREE83301A - 5 A	2	1	2	4	8	2	0	1	2	11
AREE83302B - 5 A	2	2	0	7	6	0	1	2	3	10
AREE83303C - 5 A	1	0	4	3	4	0	1	3	2	6
AREE83303C - 5 B	1	1	2	1	4	2	3	2	0	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
ARIC833008	10,9	7,3	14,6	27,3	40,0	7,4	9,3	14,8	13,0	55,6
Toscana	18,8	15,5	22,6	20,1	23,0	25,1	17,8	12,1	13,6	31,4
Centro	18,2	16,5	22,7	20,2	22,4	26,4	18,0	13,9	13,1	28,5
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
ARMM833019 - 3 A	4	6	0	2	3	8	1	0	0	6
ARMM833019 - 3 B	0	1	4	4	4	1	2	3	1	6
ARMM83302A - 3 C	2	9	3	2	4	8	5	1	1	5
ARMM83302A - 3 D	4	3	4	2	8	3	4	2	2	10
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
ARIC833008	14,5	27,5	15,9	14,5	27,5	29,0	17,4	8,7	5,8	39,1
Toscana	19,9	19,6	17,9	18,0	24,6	31,6	14,4	10,2	11,0	32,8
Centro	19,0	18,8	17,3	18,4	26,4	28,6	16,2	11,8	11,8	31,6
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
ARIC833008	5,9	94,1	4,0	96,0
- Benchmark*				
Centro	8,4	91,7	12,1	87,9
ITALIA	8,2	91,8	11,2	88,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
ARIC833008	0,2	99,8	8,0	92,0
- Benchmark*				
Centro	6,4	93,6	14,7	85,3
ITALIA	8,6	91,4	18,2	81,8

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Dagli esiti Invalsi risulta che tutte le classi dell'Istituto Comprensivo raggiungono complessivamente risultati mediamente superiori rispetto al valore regionale e nazionale. Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove è sostanzialmente in linea con la valutazione espressa dalla scuola.</p> <p>Da una valutazione interna (questionari, griglie e rubriche valutative) le disparità tra alunni a livello di risultati risultano in diminuzione grazie ai percorsi curricolari ed extracurricolari di recupero e potenziamento strutturati dalla scuola. La variabilità all'interno della classe è uno strumento valutativo che costantemente i docenti mettono in atto nella propria programmazione e nella continuità educativa. Sono state predisposte griglie e questionari ad hoc anche per la composizione delle classi nei gradi di passaggio.</p> <p>La scuola inoltre riesce a migliorare le competenze civiche degli studenti, come il rispetto delle regole, la collaborazione, lo spirito di gruppo, l'autonomia attraverso percorsi mirati, osservazioni diagnostiche, questionari.</p>	<p>Considerato il diverso contesto sociale dei due comuni nei quali la scuola opera, esiste una certa differenza tra gli esiti delle varie classi.</p> <p>I dati sulla variabilità dei risultati mostrano livelli superiori rispetto alla media nazionale soprattutto per italiano – classi seconde e quinte della scuola primaria.</p> <p>Le disparità a livello di risultati all'interno dell'Istituto è da attribuire alla diversità, al numero dei plessi in cui è suddivisa la Scuola, rafforzato dai dati di contesto che pongono i vari plessi rispettivamente ai livelli medio-basso e medio-alto. Si sono attivati, inoltre, Corsi di formazione in Italiano e Matematica rivolti ai Docenti che potenzino le loro competenze in termini metodologici e didattici. Le azioni di monitoraggio attuate - formulare obiettivi essenziali per tutti gli studenti e prove strutturate comuni in ingresso e in uscita per le classi quinta della Scuola Primaria e prima Scuola Secondaria di Primo grado in Italiano e Matematica - hanno evidenziato la necessità di maggiore omogeneità nei curricoli tra classi parallele.</p>
---	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticita'</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	<p>4 - 5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Sebbene il punteggio alle prove Invalsi sia in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile, la varianza tra classi è in linea con la media nazionale, mentre quella all'interno delle singole classi appare mediamente più alta. Si auspica un maggiore coordinamento tra insegnanti che devono progettare, lavorare e verificare per classi parallele e in forma personalizzata all'interno delle singole classi. Sono da continuare le attività messe in atto negli ultimi anni volte ad attuare progetti di continuità nel potenziamento delle competenze e di monitoraggio dei risultati a distanza. Rimane comunque da consolidare l'omogeneità degli esiti in tutti i plessi che compongono l'istituzione scolastica, con particolare attenzione verso la riduzione della percentuale degli studenti che si collocano nei livelli di apprendimento medio bassi.


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le competenze essenziali sono necessarie per condurre una vita autonoma, responsabile e positiva. La scuola sollecita il consolidamento di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • competenze sociali, con particolare attenzione all'educazione alla cittadinanza, stimolando progetti e laboratori, basati sulla conoscenza dei propri diritti e doveri come membri costruttivi della comunità di appartenenza; • competenze trasversali come la comunicazione, il pensiero critico, la creatività, la capacità di risolvere problemi, ecc..., che si pongono come base per lo sviluppo di qualsiasi competenza disciplinare e derivano direttamente dalle Competenze Chiave Europee per l'Apprendimento Permanente. <p>La scuola in modo particolare sottolinea l'importanza di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Criteri condivisi: gli insegnanti adottano criteri comuni per la valutazione degli apprendimenti e per il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza attraverso schede di osservazione diagnostica, questionari. - Attuazione pratiche quotidiane: gestione dei conflitti, rispetto delle regole, attenzione alle situazioni di svantaggio sociale ed economico. - Progetti a carattere sociale e civico: attività progettuali di cittadinanza attiva relative a intercultura, inclusione, memoria storica, orientamento, cinema, musica, volontariato, solidarietà. 	<p>Permangono talvolta alcuni elementi di non completa omogeneità, fra tutti i docenti dei vari ordini di scuola, nell'attuazione quotidiana delle pratiche condivise per il rilevamento delle competenze di cittadinanza.</p> <p>Inoltre, il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è adeguato ma non sempre omogeneo nei vari plessi dell'Istituto, per caratteristiche sociali e territoriali diverse.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

In relazione ai punti di forza e di debolezza evidenziati, le competenze sociali e civiche della maggior parte degli studenti sono adeguatamente sviluppate e non sono presenti casi anomali di comportamenti problematici che necessitano di provvedimenti disciplinari particolarmente rilevanti. La scuola riesce a migliorare le competenze civiche degli studenti come il rispetto delle regole, la collaborazione, lo spirito di iniziativa, l'autonomia e la capacità di orientarsi anche attraverso progetti dedicati e l'acquisizione di una prospettiva europea (Erasmus, Clil, ..); il monitoraggio viene effettuato attraverso osservazioni, questionari, schede di osservazione diagnostiche. Si ritiene auspicabile incentivare, con la collaborazione di enti locali e famiglie, attività e progetti che possano sviluppare ulteriormente le Competenze Chiave di Cittadinanza.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
ARIC833008	AREE83301A	A	73,53	↑	↑	↑	100,00
ARIC833008	AREE83302B	A	71,99	↑	↑	↑	81,82
ARIC833008	AREE83303C	A	69,58	↑	↑	↑	91,67
ARIC833008	AREE83303C	B	75,36	↑	↑	↑	75,00
ARIC833008			72,50	↑	↑	↑	86,89

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
ARIC833008	AREE83301A	A	65,63	↑	↑	↑	100,00
ARIC833008	AREE83302B	A	66,24	↑	↑	↑	81,82
ARIC833008	AREE83303C	A	62,08	↑	↑	↑	91,67
ARIC833008	AREE83303C	B	54,45	↔	↑	↑	75,00
ARIC833008			62,93	↑	↑	↑	85,25

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
ARIC833008	AREE83301A	A	68,28	↑	↑	↑	88,89
ARIC833008	AREE83302B	A	57,61	↔	↓	↔	89,47
ARIC833008	AREE83303C	A	53,51	↓	↓	↓	86,67
ARIC833008	AREE83303C	B	66,63	↑	↑	↑	85,71
ARIC833008			61,50	↑	↑	↑	87,88

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
ARIC833008	AREE83301A	A	60,47	↑	↑	↑	88,89
ARIC833008	AREE83302B	A	45,64	↓	↓	↓	89,47
ARIC833008	AREE83303C	A	44,71	↓	↓	↓	86,67
ARIC833008	AREE83303C	B	62,30	↑	↑	↑	85,71
ARIC833008			52,97	↑	↑	↑	87,88

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
ARIC833008	ARMM833019	A	54,75	↔	↔	↓	80,77
ARIC833008	ARMM83302A	C	54,24	↔	↔	↓	65,00
ARIC833008	ARMM83302A	D	61,54	↑	↑	↑	68,18
ARIC833008			57,49		2,00	2,00	71,59


Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
ARIC833008	ARMM833019	A	38,80	↔	↔	↓	80,77
ARIC833008	ARMM83302A	C	30,07	↓	↓	↓	65,00
ARIC833008	ARMM83302A	D	38,16	↔	↔	↓	68,18
ARIC833008			36,37	↓	↓	↓	71,59

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>L'elevata percentuale di alunni che termina con successo la scuola primaria viene confermata anche in uscita dalla prima classe della scuola secondaria di I grado. Negli ultimi anni sono aumentate le percentuali dei risultati nelle prove standardizzate nella scuola primaria per il monitoraggio delle prove e la formazione specifica attuata dagli insegnanti di italiano e matematica.</p> <p>Da un'analisi condotta internamente (questionari, griglie e rubriche valutative) risulta inoltre che le valutazioni rimangono generalmente coerenti tra i due ordini di scuola, con un lieve livellamento verso il basso delle valutazioni più alte. Le attività in corso di rielaborazione e revisione del curriculum potranno rendere maggiormente coerente anche il giudizio valutativo in uscita dalla scuola media rispetto agli esiti alla fine del primo anno di scuola superiore che risultano ancora inferiori rispetto alle aspettative.</p>	<p>Da potenziare ancora l'attività orientativa dei consigli di classe per affiancare gli alunni nel percorso personale di scelta della scuola superiore. Tale azione potrà così offrire agli studenti e alle famiglie maggiori possibilità di dialogo e di informazione per chiarire e rafforzare l'indicazione orientativa dei Docenti.</p>
--	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticità</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>	<p>4 - 5 - Positiva </p>
	<p>6 -</p>

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Continua il processo di monitoraggio dei risultati degli alunni alla fine del primo anno di scuola superiore che ha rilevato coerenza nelle valutazioni in uscita, ma un abbassamento del livello valutativo delle competenze. Attraverso attività di valutazione condivise all'interno dei gruppi di lavoro per discipline (predisposizione di griglie valutative condivise e incontri con i docenti referenti per la continuità dei vari gradi di scuola e con i docenti delle classi ponte) e l'attuazione di progetti di continuità, si intende favorire i processi di inclusione e di autovalutazione all'interno dei vari cicli di studio.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti

Indicatori delle Competenze Chiave e di
Cittadinanza

IndicatoriCompetenzeRav.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	3,1	7,5	4,4
	3-4 aspetti	0	9,2	4,2
	5-6 aspetti	18,8	38	33,5
	Da 7 aspetti in su	78,1	45,4	57,8
Situazione della scuola: ARIC833008		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	3,1	7,5	4,6
	3-4 aspetti	0	8,9	4,2
	5-6 aspetti	15,6	33,1	33,2
	Da 7 aspetti in su	81,3	50,5	58
Situazione della scuola: ARIC833008		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:ARIC833008 - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ARIC833008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	96,9	91,7	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	96,9	91,7	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	96,9	82,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	93,8	82,3	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	93,8	77,7	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	68,8	53,7	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	96,9	72,3	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	25	21,3	27
Altro	Dato mancante	12,5	10,7	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:ARIC833008 - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ARIC833008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	96,9	90,9	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	96,9	90,9	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	96,9	84,3	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	93,8	81,5	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	93,8	78,7	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	78,1	55,6	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	96,9	75,5	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	43,8	26,2	26,4
Altro	Dato mancante	15,6	11,2	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	3,1	5,7	4,6
	3 - 4 Aspetti	34,4	36,9	36,5
	5 - 6 Aspetti	28,1	31,9	27,7
	Da 7 aspetti in su	34,4	25,5	31,2
Situazione della scuola: ARIC833008		3-4 aspetti		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	3,2	6,8	5,7
	3 - 4 Aspetti	41,9	40,7	38
	5 - 6 Aspetti	16,1	26,4	24,6
	Da 7 aspetti in su	38,7	26,1	31,7
Situazione della scuola: ARIC833008		3-4 aspetti		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:ARIC833008 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ARIC833008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	81,3	81	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	84,4	72,7	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	90,6	86	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	75	63,3	65
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	65,6	55,7	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	65,6	66,7	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	56,3	51,3	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	40,6	38	42,1
Altro	Dato Mancante	6,3	6,3	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:ARIC833008 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ARIC833008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	78,1	78	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	84,4	71,3	68,2
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	59,4	56,6	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Dato Mancante	78,1	75,5	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Presente	62,5	52,1	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	62,5	66,1	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	62,5	54,9	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	43,8	43	45,4
Altro	Dato Mancante	6,3	4,2	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il curricolo di Istituto risulta complessivamente adeguato e completo, in grado di rispondere alle diversità dei bisogni e delle caratteristiche degli alunni nelle differenti fasi evolutive. Si può evidenziare la presenza di aspetti che sottolineano la qualità della progettazione didattica, come la definizione di un profilo di competenze da possedere in uscita dei vari ordini di scuola, l'utilizzazione di modelli comuni di progettazione e valutazione, la progettazione di itinerari personalizzati per particolari studenti (per esempio studenti stranieri o con Bisogni Educativi Speciali). La flessibilità oraria dell'organizzazione scolastica e l'apertura sul territorio con iniziative e progetti rendono l'attuazione del curricolo innovativa ed in continuo miglioramento.	Rimangono da individuare ulteriori percorsi di ampliamento dell'offerta formativa al fine di consolidare e potenziare maggiormente anche le competenze trasversali (Educazione alla Cittadinanza).

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	9,7	20,3	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	45,2	32,5	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,2	47,2	54,7
Situazione della scuola: ARIC833008		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	3,1	10,7	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,5	17,1	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	84,4	72,1	74,8
Situazione della scuola: ARIC833008		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	20,7	21,4	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	41,4	28,2	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	37,9	50,4	51,7
Situazione della scuola: ARIC833008		Dato mancante		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	17,9	37,3	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,9	16,9	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	64,3	45,8	51
Situazione della scuola: ARIC833008		Dato mancante		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	3,1	13,2	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	50	32,3	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	46,9	54,5	56,8
Situazione della scuola: ARIC833008		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	9,4	21,2	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,9	18,5	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	68,8	60,4	61,1
Situazione della scuola: ARIC833008		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola si svolgono prove in ingresso, intermedie e finali condivise fra i docenti dei due gradi di scuola, in continuità negli anni di passaggio. Sono presenti criteri di valutazione condivisi nelle singole discipline e nel comportamento stabiliti collegialmente nell'Istituto. La consapevolezza da parte dei docenti di avere una programmazione comune che guida la loro attività didattica si esprime nel Questionario Docenti con il 84,5%.

La scuola stimola la partecipazione delle famiglie alle sue iniziative in modo significativo. Nel Questionario Docenti, gli insegnanti condividono questo giudizio per il 91%.

I docenti evidenziano poi il clima positivo nella classe con gli studenti esprimendo il loro accordo per il 93%.

Da anni, ormai, la scuola sperimenta la flessibilità oraria con cui attua le attività di recupero e di potenziamento in orario curricolare e attività svolte oltre l'orario scolastico come corsi di musica, laboratori, certificazioni linguistiche, spazio compiti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

A causa della frammentazione dei plessi nel territorio risulta difficoltosa la progettazione ed articolazione delle diverse iniziative in forma omogenea. L'attivazione di dipartimenti disciplinari e incontri periodici tra docenti cerca di colmare parte dei problemi logistici e delle diverse richieste provenienti dal territorio.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?


Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto di scuola e in linea con i suoi obiettivi didattici. Per quanto riguarda la percezione della qualità dell'insegnamento nel Questionario Docenti gli Insegnanti ritengono per il 76% che la qualità dell'insegnamento sia omogenea tra le diverse sezioni e che la programmazione comune guidi l'attività didattica degli insegnanti per l'84,5%.</p> <p>La scuola ha elaborato il proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, definendo i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Sono strutturate prove di ingresso, intermedie e finali in italiano, matematica e inglese che sono frutto di un lavoro condiviso degli insegnanti di entrambi gli ordini di scuola in continuità nei passaggi di grado. In questo ultimo anno, per i percorsi formativi attuati dalla Scuola, si sono potenziati inoltre gli strumenti di analisi valutativa all'interno delle singole discipline con la costruzione di griglie, rubriche, questionari di monitoraggio finalizzati a favorire i processi di inclusione e orientamento dei singoli alunni.</p>	<p>Esistono criteri di valutazione comuni e strumenti valutativi definiti a livello di scuola. Debbono aumentare i momenti di confronto e scambio tra docenti condividendo strategie e metodologie che potenzino gli strumenti comuni costruiti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola sta consolidando la propria struttura verticale, con l'obiettivo di costruire strumenti sempre più significativi ed efficaci per monitorare e valutare costantemente l'azione didattica. In questo momento alcuni di questi strumenti necessitano di essere ampliati e il loro utilizzo maggiormente calendarizzato.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	62,5	80,2	79,6
	Orario ridotto	6,3	1,7	3,8
	Orario flessibile	31,3	18,1	16,5
Situazione della scuola: ARIC833008		Orario ridotto		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	53,1	71,6	73
	Orario ridotto	21,9	10,9	12,6
	Orario flessibile	25	17,5	14,3
Situazione della scuola: ARIC833008		Orario flessibile		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:ARIC833008 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ARIC833008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	31,3	36,7	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	78,1	72,7	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	3,1	1	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	25	13,3	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	6,3	8	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:ARIC833008 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ARIC833008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	90,6	87,4	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	56,3	60,5	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	18,8	7	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	25	17,1	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	1	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:ARIC833008 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ARIC833008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	43,8	27,3	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	84,4	93,7	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Presente	6,3	1,7	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	15,6	9,3	8,9
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,3	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:ARIC833008 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ARIC833008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	68,8	75,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	78,1	86	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Presente	28,1	10,8	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	25	14	8,8
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola cura gli spazi laboratoriali mantenendo il materiale esistente e incrementandolo con nuovi acquisti. Per i laboratori scientifici, presenti nei plessi delle scuole primarie e in quelli delle scuole secondarie, sono stati individuati dei referenti. La durata delle lezioni nei due ordini di scuola, primaria e secondaria, è flessibile. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa, gli interventi didattici per il recupero, consolidamento, potenziamento e le certificazioni linguistiche sono realizzati in orario curricolare ed extracurricolare. La Scuola vuol garantire a tutti gli studenti lo sviluppo di una solida formazione iniziale che, compensando svantaggi culturali e di contesto, ne favorisca l'acquisizione delle competenze necessarie alla crescita personale, sociale e culturale. Si si vuol inoltre contribuire a ridurre il gap di genere, l'integrazione degli studenti immigrati e lo sviluppo di competenze trasversali. I Docenti hanno sviluppato unità formative che potenziano il legame fra famiglia, scuola e territorio poiché si è certi che la collaborazione con i vari Enti ed Associazioni presenti nella zona possa ampliare e migliorare l'offerta formativa.	Gli spazi a disposizione, soprattutto nelle scuole di nuova costruzione, rispettano le esigenze di apprendimento degli alunni e possono essere luogo di utilizzo di nuove tecnologie che saranno incrementate. Occorre facilitare maggiormente l'uso dei laboratori nella didattica curricolare, ampliando la dotazione di computer, Lim, programmi specifici per facilitare l'inclusione.

Subarea: Dimensione metodologica**3.2.c Uso dei laboratori****3.2.c.1 Livello di accessibilita'**

Istituto:ARIC833008 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: ARIC833008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	50	49	56,06	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	83,33333333333333	59,62	54,03	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:ARIC833008 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: ARIC833008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	16,6666666666667	42,87	50,03	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative curando l'organizzazione degli spazi, fornendo materiali multimediali, facendo lavorare gli studenti in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzando ricerche o progetti. Nei momenti di incontro e verifica per classi parallele, per ambiti o per dipartimenti gli insegnanti condividono i materiali e le metodologie didattiche frutto della propria programmazione. Il dato e' confermato anche dal 71,8% degli insegnanti che, nel questionario di autovalutazione, afferma di condividere il proprio material con i colleghi.	L'utilizzo di modalità innovative deve diventare quotidiano e di facile dominio tra tutti i docenti in tutti e tre gli ordini di scuola. Si incentiveranno pertanto, soprattutto alla scuola dell'Infanzia e alla Primaria, comunicazioni, scambio di materiali multimediali, occasioni di incontro e condivisione di buone prassi didattiche attraverso progettazioni calendarizzate in modo specifico. Occorre comunque potenziare l'azione di formazione didattica come Didattica laboratoriale cioè come pratica in cui esperienze pratiche, risoluzione di problemi, utilizzo della multimedialità si accompagnino alle necessarie acquisizioni teoriche secondo una scelta che trova nella professionalità docente il punto di equilibrio. L'utilizzo di una pratica metodologica attiva è orientata a promuovere nello studente il senso del problema che affronta e le soluzioni che trova rendendolo sempre più autonomo e sicuro. In particolar modo si promuoveranno: spazi interattivi per una didattica collaborativa, spazi progettuali flessibili a classi aperte o per gruppi di livello o competenze, azioni di sostegno per alunni con particolari esigenze e per alunni di nuova immigrazione, verifiche e valutazione.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:ARIC833008 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: ARIC833008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	0	2,8	4,2
Un servizio di base		6,1	9,7	11,8
Due servizi di base		33,3	27,1	24
Tutti i servizi di base		60,6	60,4	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:ARIC833008 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: ARIC833008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Due o tre servizi avanzati	51,5	64,8	74,6
Un servizio avanzato		27,3	19,2	18,2
Due servizi avanzati		12,1	13,6	6,2
Tutti i servizi avanzati		9,1	2,4	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:ARIC833008 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: ARIC833008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	96,8	93,1	94,7
Nessun provvedimento		0	1,5	0,5
Azioni interlocutorie		3,2	3,8	2,9
Azioni costruttive		0	0,4	1,6
Azioni sanzionatorie		0	1,1	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:ARIC833008 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: ARIC833008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		62,5	56,8	58,2
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie	X	28,1	33	29,4
Azioni costruttive		9,4	8,8	9,3
Azioni sanzionatorie		0	1,4	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:ARIC833008 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: ARIC833008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	100	91,4	89,7
Nessun provvedimento		0	0,4	0,4
Azioni interlocutorie		0	5,6	6,1
Azioni costruttive		0	1,9	2,8
Azioni sanzionatorie		0	0,8	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:ARIC833008 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: ARIC833008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	81,3	67,5	64,3
Nessun provvedimento		0	0,4	0,4
Azioni interlocutorie		6,3	17,7	23,3
Azioni costruttive		9,4	9	7,2
Azioni sanzionatorie		3,1	5,4	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:ARIC833008 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: ARIC833008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:ARIC833008 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: ARIC833008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:ARIC833008 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: ARIC833008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:ARIC833008 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: ARIC833008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:ARIC833008 - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ARIC833008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


Nella scuola si evidenziano in modo generalizzato, tra gli alunni, comportamenti positivi fra pari e con gli insegnanti. I Docenti fanno rispettare agli studenti le regole di comportamento, come risulta per la metà degli insegnanti nel Questionario a loro somministrato. Ciò è rafforzato dalla percezione che hanno, sempre gli insegnanti, sul clima positivo che riescono ad instaurare con gli studenti, come dimostra il 93% del consenso.

In particolare, la scuola, all'interno delle competenze essenziali che sono necessarie per condurre una vita autonoma, responsabile e positiva, guarda alle competenze sociali con particolare attenzione. L'educazione alla cittadinanza è attuata in laboratori previsti nel curriculum e si fonda sulla consapevolezza di uguali diritti e doveri all'interno della comunità. L'impegno a costruirla è condiviso e stimolato.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Lo sviluppo delle Competenze Chiave di Cittadinanza deve essere ulteriormente incrementato con percorsi ad hoc e valutato con strumenti appositamente costruiti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha organizzato in modo efficace e fruttuoso il tempo scuola, utilizzando da anni modalità orarie di flessibilità. Gli spazi a disposizione, soprattutto nelle scuole di nuova costruzione, rispettano le esigenze di apprendimento degli alunni e possono essere luogo di utilizzo di nuove tecnologie che tuttavia vanno incrementate. All'interno delle competenze essenziali, la scuola guarda alle competenze sociali con particolare attenzione. L'educazione alla Cittadinanza è attuata in laboratori previsti nel curriculum e si fonda sulla consapevolezza di uguali diritti e doveri all'interno della comunità. La gestione dei conflitti avviene in modo efficace stimolando l'impegno a costruire la realtà scolastica in modo attivo e responsabile. Devono essere incrementate e opportunamente valutate con strumenti ad hoc le Competenze Chiave di Cittadinanza.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	0	4,5	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	78,8	61,5	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	21,2	34	23,1
Situazione della scuola: ARIC833008		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:ARIC833008 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: ARIC833008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	90,9	77,6	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	57,6	69,3	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	15,2	24,9	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	100	98,1	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	18,2	32,9	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è attiva nella prima alfabetizzazione della lingua italiana, sia per gli studenti stranieri che per coloro che hanno bisogno di sostegno per acquisire le competenze di base. Per quanto riguarda gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento, la scuola cura in modo particolare la formazione dei docenti dei tre ordini di scuola e guarda con attenzione alla parte burocratica e formativa del fascicolo personale di ciascun alunno con diagnosi DSA. Costruisce un dialogo continuo con i docenti su queste tematiche e sui possibili aiuti a livello didattico, informatico e metodologico.</p> <p>La presenza di un referente per l'inclusione ha contribuito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuovere momenti di condivisione per far emergere aspetti critici e nuovi percorsi da attuare; - organizzare l'attività educativa in un progetto più ampio che aiuti l'alunno a prepararsi per il ruolo che avrà all'interno della società. <p>Le necessità degli alunni sono identificate in modo chiaro e sono predisposte varie attività come il supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti e la compresenza nelle ore curricolari.</p>	<p>La tecnologia offre opportunità inedite per migliorare la qualità, l'accesso e l'equità nel campo dell'istruzione e della formazione. Si tratta di uno strumento chiave per rendere più efficace l'apprendimento e ridurre le barriere all'istruzione, in particolare quelle d'ordine sociale. La scuola ritiene che si possa imparare ovunque e in qualsiasi momento con percorsi flessibili e personalizzati. In linea con le nuove modalità di apprendimento caratterizzate dalla personalizzazione, dal coinvolgimento, dall'uso dei media digitali, dalla collaborazione, da pratiche che partono dal basso (bottom-up) e dalla creazione di contenuti didattici ad opera del discente o dell'insegnante, la Scuola vuol coinvolgere e collaborare sempre più con gli stakeholders. In particolare, i percorsi per l'apprendimento della lingua italiana necessitano di essere ulteriormente potenziati anche con una maggiore attivazione e collaborazione nel dialogo con enti, privati e amministrazioni locali.</p> <p>Le azioni che favoriscono il coinvolgimento dei pari nel processo d'inclusione devono essere maggiormente pianificate; sarebbe opportuna una maggiore attenzione alla documentazione delle attività scolastiche proposte.</p> <p>Si evidenzia poi la necessità di verificare e monitorare in modo più costante gli interventi di integrazione.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:ARIC833008 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ARIC833008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	93,8	93,7	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	68,8	65,7	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	6,3	9	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	25	15	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	12,5	10	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	28,1	12,7	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	31,3	16	14,9
Altro	Dato mancante	28,1	18,3	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:ARIC833008 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ARIC833008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	87,5	86,4	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	53,1	49,3	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	18,8	19,6	14
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	50	66,1	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	28,1	20,6	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	40,6	24,8	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	31,3	25,5	24,4
Altro	Dato mancante	28,1	19,2	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:ARIC833008 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ARIC833008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	75	77,3	75
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	46,9	41,7	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	18,8	25,3	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	50	48	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	25	11,3	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	75	67,3	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	37,5	34	46,3
Altro	Dato mancante	3,1	5	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:ARIC833008 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ARIC833008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	78,1	72,4	74
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	50	39,5	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	50	50,7	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	96,9	83,9	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	53,1	28,7	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	71,9	72,4	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	81,3	74,8	78,5
Altro	Dato mancante	3,1	5,6	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola cerca di non lasciare indietro gli alunni che hanno maggiori difficoltà negli apprendimenti di base e mette in atto varie strategie (gruppi di livello all'interno delle classi e per classi aperte, supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti, gruppi misti) per assicurare il successo scolastico e formativo a coloro che hanno difficoltà di apprendimento o una situazione sociale, familiare, culturale di svantaggio. Ciò è anche confermato dalla minima percentuale di alunni che non è ammessa alla classe successiva o che non supera l'esame di Stato.

Le attività di inclusione per gli alunni diversamente abili e per gli alunni stranieri sono ben strutturate e in continua evoluzione, frutto anche del costante rapporto con il territorio.

Una forte attenzione è prestata alla rilevazione dei casi di alunni con DSA e alle azioni successive.

E' ERRATO IL DATO RIFERITO ALLA MANCATA PROGETTAZIONE E ATTIVAZIONE DI CORSI DI RECUPERO POMERIDIANI E DI MANCATA PARTECIPAZIONE A GARE E COMPETIZIONI INTERNE ED ESTERNE.

La Scuola non sempre riesce a far acquisire risultati omogenei tra le varie classi dell'Istituto nelle differenti discipline. In riferimento ai dati Invalsi i livelli di competenze appaiono diversificati sono soprattutto nell'ambito matematico. Si auspicano percorsi più coordinati tra docenti anche se le differenze trovano spiegazione anche nei diversi livelli del contesto socio-culturale.

La Scuola può impegnarsi maggiormente a costruire percorsi di approfondimento e potenziamento per studenti con buoni risultati negli apprendimenti di base. Deve garantire poi anche livelli alti di apprendimento per alunni che dimostrano eccellenti capacità sia promuovendo corsi di formazione per docenti sia inserendo nelle programmazioni percorsi didattici innovativi e di eccellenza.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza efficaci interventi di inclusione: gruppi di livello all'interno delle classi e per classi aperte, supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti, gruppi misti, attività extrascolastiche di recupero e potenziamento. Risulta comunque da consolidare l'aspetto legato al monitoraggio, al coordinamento nella programmazione e alla documentazione continua degli interventi effettuati. Nel rispetto delle differenze e della diversità culturale, la scuola porta avanti percorsi formativi e didattici in funzione dei bisogni educativi degli alunni. Gli obiettivi educativi sono chiari e sono presenti modalità di verifica degli esiti, per tutti gli ordini di scuola. Gli interventi messi in atto per gli studenti in difficoltà risultano diffusi ed efficaci a livello di Istituto.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:ARIC833008 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ARIC833008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	96,9	97	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	90,6	81,3	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	96,9	97	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	62,5	63	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	78,1	77,3	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	68,8	67,3	63,9
Altro	Presente	21,9	15	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:ARIC833008 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ARIC833008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	98,6	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	96,9	82,2	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	100	96,9	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	78,1	75,5	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	78,1	72,4	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	59,4	52,8	51,8
Altro	Presente	25	14	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti hanno come obiettivo prioritario quello di favorire il processo di continuità educativa, l'accoglienza e il passaggio degli alunni tra i diversi ordini di scuola, lo sviluppo di 'opportunità' di crescita e maturazione, dando continuità all'apprendimento per prevenire la dispersione scolastica. Gli insegnanti si incontrano per la formazione delle classi. Sono presenti anche incontri programmati con le scuole superiori per condividere il livello di competenze in uscita dalla scuola media ed in ingresso nel superiore.</p> <p>I risultati degli studenti, in questa fase, vengono monitorati attraverso la certificazione delle competenze che è realizzata da tutti gli insegnanti del team della scuola primaria ed è presentata agli insegnanti della scuola secondaria di primo grado.</p> <p>Vengono effettuate rilevazioni alla fine del primo anno della scuola superiore da comparare con gli esiti in uscita con la scuola media in modo da verificare la coerenza nel giudizio valutativo.</p>	<p>Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono risultati efficaci, ma da implementare considerando centrale l'unitarietà nel curriculum nei diversi gradi di scuola a partire dall'infanzia. Si rivela necessario calendarizzare ulteriori incontri tra gli insegnanti delle classi ponte per favorire il senso di continuità dell'apprendimento e della progressione del curriculum verticale.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto: ARIC833008 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ARIC833008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	93,8	76,6	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Dato mancante	65,6	60,8	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	68,8	43,4	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	100	96,9	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	78,1	57,7	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	71,9	69,2	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	81,3	81,1	76,4
Altro	Dato mancante	28,1	22,7	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola e' impegnata nel realizzare percorsi di orientamento per la comprensione di sé all'interno della classe con l'obiettivo di individuare e sviluppare le abilità personali di ciascun alunno.</p> <p>Partecipa a incontri di formazione/informazione proposti dal territorio: Regione, Provincia, Rete degli Istituti Scolastici, singoli istituti di istruzione secondaria di II grado. La scuola aderisce e segue i progetti proposti da questi enti e mantiene i contatti con referenti, coordinatori e responsabili dell'organizzazione delle attività. L'istituto dedica particolare attenzione agli alunni e alle famiglie di lingua straniera e a studenti con disabilità, favorendone la consapevolezza e la motivazione.</p> <p>Infine gli alunni di classi III, partecipano a visite, laboratori, simulazioni di lezione presso le scuole secondarie di II grado del territorio, in linea con la programmazione dell'offerta didattica della zona. Questo permette alla Scuola di integrarsi nelle politiche sociali e formative del territorio, ma soprattutto di accrescere la coscienza e la consapevolezza della scelta che gli stessi studenti stanno effettuando.</p>	<p>Devono incrementarsi i contatti, i confronti e attività comuni con le scuole superiori del territorio per condividere le Competenze in uscita dalla scuola media e in ingresso alla scuola superiore. In questo ultimo anno si sono predisposte e strutturate ulteriori attività di monitoraggio per la rilevazione degli esiti degli studenti iscritti al primo anno della scuola superiore per verificarne il rendimento e l'orientamento. Tali azioni sono comunque da consolidare e monitorare nel lungo periodo.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
ARIC833008	9,6	9,6	27,1	5,5	11,4	20,9	16,1	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
ARIC833008	97,0	3,0
AREZZO	76,6	23,4
TOSCANA	73,5	26,5
ITALIA	73,0	27,0

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
ARIC833008	95,2	100,0
- Benchmark*		
AREZZO	92,5	80,2
TOSCANA	90,7	77,3
ITALIA	90,7	77,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nei percorsi di orientamento che la Scuola ha messo in atto e negli incontri di formazione/informazione proposti dal territorio, particolare attenzione viene posta dall'Istituto nei confronti degli alunni, delle famiglie di lingua straniera e degli studenti con disabilità', per favorirne la consapevolezza e la motivazione.</p> <p>Infine le visite, i laboratori, le simulazioni di lezione rivolti agli alunni delle classi terze, presso le scuole secondarie di II grado del territorio, sono l'occasione per la Scuola di integrarsi nelle politiche sociali e formative del territorio, ma soprattutto per accrescere la coscienza e la consapevolezza della scelta che gli stessi studenti stanno effettuando.</p>	<p>Devono incrementarsi i contatti, i confronti e le attività comuni con le scuole superiori del territorio per condividere le Competenze in uscita dalla scuola media e in ingresso alla scuola superiore. Le attività di monitoraggio per la rilevazione degli esiti degli studenti iscritti al primo anno della scuola superiore, predisposte per verificarne il rendimento e l'orientamento, sono ulteriormente da consolidare e valutare nel lungo periodo.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni è nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola - lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'istituto costruisce strategie e progetti mirati per favorire l'accoglienza. Le attività di continuità dell'istituto sono strutturate ma possono essere migliorate nell'organizzazione per poter permettere agli alunni un percorso più unitario nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola favorisce il senso di continuità dell'apprendimento e della progressione del curriculum monitorando i risultati delle proprie azioni di orientamento.

Le attività di orientamento sono adeguatamente strutturate e coinvolgono anche le famiglie; la finalità ultima è la conoscenza del sé e delle proprie attitudini. Sia gli studenti che le famiglie partecipano alle varie iniziative che la scuola propone ed entrambi sono coinvolti nel percorso di scelta. La collaborazione ed il confronto con le scuole superiori del territorio per condividere le competenze in uscita ed in ingresso devono essere incrementati.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Complessivamente il grado di adeguatezza e completezza dell'azione didattica della scuola è da ritenere buono. Chiara risulta l'identificazione e la condivisione della mission, della vision e dei principi fondanti dell'Istituto, che si muovono all'interno delle indicazioni normative nazionali ed europee. Ciò è reso possibile da una forte interazione tra Dirigente, Docenti, Personale Ata e una interessante crescita professionale che permette di valorizzare le competenze disponibili nell'Istituto. La Scuola ritiene particolarmente importante, per la realizzazione della propria mission, dare particolare valore alle relazioni interne, che possono fornire un valido collegamento tra il lavoro condotto all'interno dell'Istituto e quello all'esterno, costruito dalla famiglia, dal territorio. Sono presenti aspetti caratterizzanti la formazione didattica dei singoli alunni, come la definizione di un profilo delle competenze in uscita nei tre ordini di scuola, il riferimento e l'impiego di modelli comuni per la programmazione didattica, la progettazione condivisa di progetti ed itinerari formativi comuni, la programmazione per classi parallele e in continuità con i vari cicli, la definizione di criteri di valutazione comuni, l'utilizzo di prove strutturate condivise in italiano, matematica e altre materie sia in entrata, in itinere che in uscita.</p>	<p>Occorrerebbe individuare e raccogliere in modo analitico le informazioni relative alle esigenze degli stakeholders e monitorare in modo continuo e sistematico quanto la mission della scuola è conosciuta e condivisa e come si possa realizzare in un'ottica di continuo miglioramento.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La mission e gli obiettivi della scuola sono condivisi ed esplicitati nel Ptof. Tutti gli "attori" principali della scuola (Dirigente, Docenti, Personale Ata) sono impegnati a promuovere e realizzare il successo formativo che l'Istituto si propone, condividendone i valori e il senso di appartenenza. Il Dirigente coinvolge e impegna attivamente tutto il personale, stimolando la collaborazione dello staff, dei vari gruppi di lavoro, dei singoli docenti. Attraverso un modello di leadership diffusa e condivisa, è continuo lo stimolo al cambiamento e all'innovazione, consolidando e sostenendo i valori fondanti dell'Istituzione. All'inizio dell'anno sono stati programmati per i Docenti momenti formativi volti all'aggiornamento delle azioni di miglioramento e alla condivisione di azioni didattiche comuni per condividere finalità e obiettivi. Dal Questionario Docenti emerge che gli insegnanti ritengono di collaborare con il Personale Ata positivamente per il 91,5%. L'83% ritiene che il Dirigente scolastico e il suo staff contribuiscano a creare un clima positivo. Per il 91,5% dei docenti la scuola stimola la partecipazione delle famiglie alle iniziative che vengono messe in atto. L'88,7% ritiene poi che l'Istituto collabori positivamente con gli enti del territorio (istituzioni, servizi, associazioni, aziende). L'opera dei collaboratori scolastici risulta proficua per l'attività didattica per l'88,7%.</p>	<p>La Scuola ritiene di dover consolidare le pratiche di condivisione e confronto (momenti formativi, incontri per classi parallele, incontri per progetti) messe in atto quest'anno in quanto sono risultate essere estremamente costruttive e motivanti per l'attività di tutti i Docenti. Si evidenzia poi la necessità di strutturare attività di monitoraggio che segnalino il grado di conoscenza e consapevolezza nei portatori di interesse dei principi fondanti la mission della scuola e come essi siano realizzati.</p>
---	---

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	22,2	17,5	14,4
	Tra 500 e 700 €	7,4	29,1	26,8
	Tra 700 e 1000 €	48,1	35,1	35
	Più di 1000 €	22,2	18,2	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: ARIC833008		Piu' di 1000 euro		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:ARIC833008 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: ARIC833008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	65	70,2	74	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	34,7	29,8	26	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:ARIC833008 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: ARIC833008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	44,8275862068966	26,27	25,54	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:ARIC833008 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: ARIC833008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	31,5789473684211	43,45	37,77	40,09

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:ARIC833008 - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ARIC833008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-35	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-57	-8	-32	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:ARIC833008 - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ARIC833008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-83	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-129	0	-9	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:ARIC833008 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ARIC833008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	7	14,83	11,56	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:ARIC833008 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ARIC833008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	5825,28571428571	5929,62	7985,86	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:ARIC833008 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: ARIC833008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	79,64	56,43	65,88	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:ARIC833008 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ARIC833008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	0	19,66	20,22	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola riesce in modo efficace ad orientare le competenze del personale e a valorizzarle, promuovendo la formazione e un ambiente organizzativo che stimoli la motivazione personale al miglioramento e alla realizzazione nella propria realtà lavorativa. La scuola sviluppa poi le competenze dei Docenti promuovendo momenti di formazione (Clil, lingua inglese, Informatica, Dsa,...) anche all'esterno con progetti e partenariati europei (Progetto Erasmus+). Nel Questionario Docenti gli Insegnanti ritengono che la scuola li incoraggi a partecipare a corsi di formazione/aggiornamento per il 81,7%.</p> <p>IL DATO RELATIVO ALLA VARIAZIONE DI ORE NON COPERTE RISULTA ERRATO, FORSE PER LA MANCANZA DI CALCOLO DELLA FLESSIBILITA' ORARIA MESSA IN ATTO DALLA SCUOLA.</p>	<p>Anche se quest'anno molti tra Docenti e personale Ata hanno aderito alle unità formative promosse dall'Istituto o dalle scuole polo di ambito, sarà comunque necessario incentivare la formazione dei Docenti per innalzare la qualità dell'insegnamento attraverso l'innovazione didattica metodologica e l'arricchimento e la diversificazione dei percorsi curricolari. Allo stesso tempo si continueranno le azioni per promuovere l'internazionalizzazione della scuola, potenziando le lingue e partecipando a programmi europei.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:ARIC833008 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: ARIC833008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	3	14,1	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	21,2	10,9	14,7
Attività artistico - espressive	1	12,1	17,9	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	1	57,6	69,3	38,6
Lingue straniere	1	54,5	32,3	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	6,1	13,7	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	45,5	30,7	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	24,2	17,9	25,5
Altri argomenti	0	12,1	17,9	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	15,2	13,1	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	9,1	17,9	17,9
Sport	0	6,1	13,7	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:ARIC833008 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: ARIC833008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1,33333333333333	3,9	3,71	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:ARIC833008 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: ARIC833008 %
Progetto 1	Prosecuzione autonoma del progetto triennale on l'obiettivo strategico dipromuovere e sostenere la costituzione di gruppi permanenti per una didattica
Progetto 2	Utilizzo della lingua straniera soprattutto in contesti comunicativi diversificati.Il progetto ha promosso inoltre le competenze trasversali di educaz
Progetto 3	Il progetto di didattica cinematografica promuove le competenze chiave di ambito sociale e civico, utilizzando momenti educativi informali che evidenz


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	6,3	6,9	19,9
	Basso coinvolgimento	18,8	16,7	18,8
	Alto coinvolgimento	75	76,5	61,3
Situazione della scuola: ARIC833008		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La gestione finanziaria ha come fine il raggiungimento degli obiettivi strategici contenuti nei progetti del Piano Triennale di Offerta Formativa. Il Programma Annuale e la gestione finanziaria sono comunicati e condivisi con la comunità scolastica attraverso varie modalità: riunioni, circolari, comunicazioni, sito web. Il controllo sull'impiego delle risorse finanziarie avviene in modo sistematico anche ottimizzando i progetti per cui è stato previsto un finanziamento e mantenendo i servizi offerti che sono caratterizzanti la mission della scuola. Le opportunità di finanziamento offerte dal Ministero (Progetti per attività di Miglioramento, Progetti a forte flusso immigratorio) e dai progetti europei (Pon) hanno visto un gruppo di docenti esperti e motivati dell'Istituto intraprendere azioni di programmazione e pianificazione nell'ottica di rispondere in maniera ancora più efficace e migliorativa alle esigenze del territorio e dell'utenza.</p>	<p>La scuola potrebbe investire del tempo e delle risorse umane nel ricercare e implementare le sovvenzioni aggiuntive oltre quelle carenti provenienti dallo Stato, in modo tale da ampliare il numero dei progetti sviluppati e finanziando, qualora fosse possibile, una formazione più approfondita dei propri docenti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Mission e obiettivi sono chiari e condivisi nella comunita' scolastica con le famiglie e con il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico e monitoraggio dell'azione formativa, anche se occorrerebbe migliorare la rilevazione del grado di conoscenza nei portatori di interesse dei valori della mission e della scelta delle modalita' e dei criteri organizzativi per la loro realizzazione. Responsabilita' e incarichi delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Le risorse economiche, piuttosto esigue, sono impiegate per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata ad investire energie sotto forma di tempo e risorse umane nel ricercare e implementare i finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dallo Stato.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:ARIC833008 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: ARIC833008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	10	15,27	14,37	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:ARIC833008 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: ARIC833008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	9,97	12,12	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	9,03	11,26	13,41
Aspetti normativi	2	9,45	11,62	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	3	9,39	11,46	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	9,24	11,38	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	10,24	12,37	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	9,88	12,06	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	9,09	11,25	13,37
Temî multidisciplinari	0	9,27	11,31	13,51
Lingue straniere	2	9,73	11,51	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	1	9,52	11,55	13,61
Orientamento	0	9,21	11,16	13,31
Altro	0	9,24	11,35	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:ARIC833008 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: ARIC833008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	8	11	13,61	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	10,21	12,36	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	1	10	11,96	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	9,67	12,2	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	9,33	11,64	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	1	10	12,9	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola durante questo anno ha favorito lo sviluppo delle competenze dei Docenti e del Personale Ata attraverso un piano di formazione organico che tiene conto delle esigenze individuali. Stimola la messa in atto e applicazione di tali abilità affidando ai propri dipendenti l'elaborazione e la realizzazione di progetti, percorsi formativi, laboratori didattici, la responsabilità e la cura di strumentazioni e l'attività di coordinamento (capi plesso, fiduciari, responsabili di gruppi di lavoro,..). Con l'individuazione di una sorta di tutor per gli insegnanti di sostegno, la scuola segue ed assiste il personale di nuova nomina, agevolando l'inserimento e la continuità nelle scelte didattiche e nelle buone prassi. La leadership diffusa stimola lo sviluppo di competenze relazionali nella continua integrazione tra personale della scuola, le famiglie e il territorio. La scuola riesce ad individuare capacità intellettuali, attitudini, predisposizioni dei propri membri per raggiungere gli obiettivi strategici individuati. Nel Questionario Docenti si rileva infatti che gli insegnanti ritengono per l'81,7% che la scuola incoraggi la loro partecipazione a corsi di formazione/aggiornamento. Complessivamente si evidenzia che la scuola è capace di orientare e di valorizzare le competenze del personale credendo fortemente che quanto più cresce la formazione e la motivazione individuale tanto più si promuove un migliore ambiente organizzativo e la crescita del benessere lavorativo.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nonostante l'azione formativa dei Docenti e del Personale Ata che ha visto l'Istituto particolarmente attivo quest'anno - formazione possibile per la disponibilità di alcuni docenti esperti e per il monte ore annuale frutto della flessibilità oraria - la Scuola ritiene fondamentale aumentare le opportunità di formazione del proprio personale sia in ambito disciplinare (con particolare attenzione alle lingue) che nelle nuove tecnologie per realizzare gli obiettivi strategici dell'Istituto (partenariati internazionali, progetti Pon, progetti di miglioramento).

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola riconosce le competenze del personale conformandole ai principi e agli obiettivi dell'Istituto attraverso colloqui ed incontri individuali effettuati dopo l'analisi del curriculum di ciascuno. Ne utilizza le attitudini e le abilità attraverso il conferimento di incarichi e responsabilità, sollecitando attività formative sia all'interno che all'esterno della propria realtà territoriale. Fornisce comunicazione di ciò attraverso la diffusione della propria struttura organizzativa e favorisce lo sviluppo di un programma di formazione che tiene conto delle esigenze di ciascuno.</p>	<p>E' necessario effettuare un'indagine valutativa (questionari, focus group,..) per allineare sempre di più l'attività formativa alle esigenze e ai bisogni del personale individuando la qualità dei corsi frequentati, le tematiche di formazione/aggiornamento richieste, le caratteristiche dei corsi più opportune.</p>
--	---

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:ARIC833008 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: ARIC833008	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	2	2,79	2,84	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:ARIC833008 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: ARIC833008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,27	1,83	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,24	1,82	2,24
Gestione amministrativa del personale	0	2,64	2,29	2,62
Altro	0	2,3	1,81	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	2,64	2,09	2,45
Il servizio pubblico	1	2,3	2,06	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,18	1,79	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	2,27	1,9	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,18	1,76	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,18	1,76	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,18	1,81	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2,24	1,78	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,18	1,78	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,21	1,78	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,21	1,79	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	2,18	1,75	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,42	2,1	2,39
Autonomia scolastica	0	2,27	1,86	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,33	1,8	2,25
Relazioni sindacali	0	2,18	1,76	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,18	1,79	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,18	1,78	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	1	2,7	2,02	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	0,7	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	6,3	7,3	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	15,6	28,5	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	78,1	63,6	61,3
Situazione della scuola: ARIC833008	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:ARIC833008 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: ARIC833008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	69,7	51,8	55,8
Temi disciplinari	Presente	87,9	70,6	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	75,8	56,9	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	69,7	57,2	58,2
Orientamento	Presente	87,9	74,4	69,6
Accoglienza	Presente	57,6	64,2	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	90,9	86,9	86,2
Curricolo verticale	Presente	51,5	39,9	32,7
Inclusione	Presente	48,5	35,1	30,8
Continuita'	Presente	87,9	81,8	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	97	91,4	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'insieme dei valori che permettono alla Scuola di attuare il proprio curriculum tenendo presente la mission e la vision che la caratterizzano, è reso possibile per il forte coinvolgimento e interazione tra il Dirigente e tutto il personale, insieme alla crescita professionale che valorizza le competenze disponibili all'interno dell'Istituto. Le relazioni interne che permettono di collegare il lavoro del Collegio Docenti e del Consiglio di Istituto con quello di tutto il personale e quello delle famiglie e del territorio, si fonda sul clima relazionale che la Scuola ha scelto per portare avanti i propri obiettivi strategici. Sono consolidati da anni alcuni aspetti relativi alla progettazione didattica (incontri con le famiglie, presentazione di progetti ai Docenti e ai genitori, formazione su determinate tematiche) che si rivelano molto fruttuosi.	E' opportuno raccogliere in modo più sistematico informazioni relative al grado di gradimento dei criteri organizzativi e metodologici dei gruppi di lavoro e dell'incontro per classi parallele, per dipartimenti e ambiti, in modo tale da migliorare la qualità di tali momenti di scambio di pratiche didattiche e l'efficacia del confronto pluridisciplinare e pedagogico. Occorre poi tenere costantemente aggiornato il materiale prodotto dai gruppi di lavoro e gli strumenti di vario genere (cartacei, multimediali,..) che costituiscono il centro di Documentazione dell'Istituto.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola è in grado di orientare le competenze del personale e di valorizzarle, stimolando la formazione per costruire un ambiente capace di far crescere il capitale professionale dell'istituto ed essere elemento distintivo della motivazione al miglioramento personale e al benessere lavorativo. Risultano da incrementare e raccogliere con più sistematicità i materiali che costituiscono la documentazione dei lavori di gruppo (per classi parallele, per ambiti, per dipartimenti) che risultano essere di buona qualità e utili nella realizzazione delle pratiche didattiche quotidiane.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	1,6	4,2
	1-2 reti	28,1	37,4	30,4
	3-4 reti	34,4	35,5	34,1
	5-6 reti	18,8	15,2	17,6
	7 o piu' reti	18,8	10,3	13,6
Situazione della scuola: ARIC833008		3-4 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	59,4	65,1	67
	Capofila per una rete	28,1	21,5	21,6
	Capofila per più reti	12,5	13,4	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: ARIC833008	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	53,1	37,7	36,6
	Bassa apertura	15,6	13,1	17,9
	Media apertura	25	26,6	20,6
	Alta apertura	6,3	22,6	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: ARIC833008	Bassa apertura (1/3 delle reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:ARIC833008 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: ARIC833008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1	78,8	77,3	75,2
Regione	1	15,2	29,4	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	18,2	29,7	20,8
Unione Europea	0	9,1	8,3	10
Contributi da privati	0	0	5,1	8,7
Scuole componenti la rete	1	81,8	52,4	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:ARIC833008 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: ARIC833008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	51,5	24,6	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	39,4	32,3	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	69,7	80,5	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	15,2	13,1	15,2
Altro	1	48,5	35,5	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:ARIC833008 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: ARIC833008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	15,2	26,8	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	21,2	14,7	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	81,8	72,5	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	2	42,4	34,2	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	12,1	11,2	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	9,1	5,1	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	15,2	12,5	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	3	23,6	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0	13,7	13,3
Gestione di servizi in comune	0	12,1	10,5	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	15,2	18,2	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	21,2	15,7	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	0	4,2	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	3	4,2	3,8
Altro	0	27,3	20,1	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	4,5	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	18,8	14,2	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	31,3	48,4	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	40,6	29	25
	Alta varietà (piu' di 8)	9,4	3,9	2,3
Situazione della scuola: ARIC833008	Accordi con 3-5 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:ARIC833008 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: ARIC833008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	60,6	47,6	43,5
Universita'	Dato Mancante	75,8	74,1	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	12,1	15,3	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	42,4	22,7	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	45,5	29,7	27
Associazioni sportive	Presente	66,7	58,8	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	60,6	54,6	65
Autonomie locali	Presente	66,7	64,9	61,5
ASL	Presente	57,6	56,5	42,3
Altri soggetti	Presente	24,2	18,2	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:ARIC833008 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: ARIC833008	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	57,6	64,2	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:ARIC833008 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: ARIC833008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	7,16234652114597	21,74	17,61	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola partecipa a due reti di scuole ed è capofila da alcuni anni di una rete; con esse ha condotto progetti didattici e di formazione e aggiornamento del personale. Ha poi accordi formalizzati con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'Università degli Studi di Firenze (convenzione per il tirocinio per laureandi e docenti), - associazioni sportive per interventi di esperti per l'avviamento allo sport, - altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato) per progetti didattici gratuiti con interventi in classe di esperti, - autonomie locali (Comuni) per iniziative per l'educazione alla cittadinanza, per l'incremento dei beni culturali, gestione del tempo extrascolastico, educazione ambientale, conoscenza delle tradizioni culturali, ecc... <p>Il dialogo costruttivo e costante con il territorio e' testimoniato oltre che dalle partnership attivate e dagli accordi formalizzati anche dalla capacita' di coinvolgere le famiglie. Dal Questionario Docenti risulta che la scuola stimoli la partecipazione delle famiglie per il 91,5% e che collabori positivamente con gli enti del territorio per l' 88,7%. Tutti i processi attivati vengono valutati annualmente in base alla loro efficacia strategica in linea con la realizzazione del Ptof.</p>	<p>Estendere alle organizzazioni e agli enti con cui la scuola collabora, la partecipazione alla valutazione delle proprie azioni ed iniziative attraverso la rendicontazione sociale.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	10,3	17,2	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	20,7	26,1	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	44,8	39,2	36,5
	Alto livello di partecipazione	24,1	17,5	12,7
Situazione della scuola: ARIC833008 %		Alto livello di partecipazione		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	12,5	8,7	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	78,1	82,9	73,6
	Alto coinvolgimento	9,4	8,4	16,9
Situazione della scuola: ARIC833008 %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?


Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La capacità di coinvolgere le famiglie si rileva dalla elevata partecipazione ad eventi, manifestazioni, incontri organizzati dall'Istituto. Nel Questionario Docenti risulta che la scuola stimoli la partecipazione dei genitori per il 91,5%.	Da migliorare la percentuale di presenza alle elezioni degli OO.CC. (che risulta essere inferiore alle medie di confronto), coinvolgendo maggiormente i genitori nella consapevolezza di far parte dell'intero istituto e di essere, insieme al personale, i veri costruttori della comunità scolastica scolastica.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato



Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa. L'istituto ha buone relazioni con una pluralità di soggetti esterni, altre scuole, enti ed associazioni del territorio, università. Come gli anni precedenti, la Scuola aderisce e collabora a livello formativo in più reti di scuole (in una è capofila). L'istituto promuove una pluralità di azioni per favorire il coinvolgimento dei genitori nella vita scolastica e nell'offerta formativa. Le relazioni con le amministrazioni comunali sono continue e costanti e motivano molte azioni messe in atto dalla Scuola stessa.

5 Individuazione delle priorità



Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Vuole sviluppare percorsi personalizzati utili al successo formativo individuale (recupero, potenziamento e valorizzazione delle eccellenze).	Raggiungimento del successo formativo per tutti gli alunni secondo le caratteristiche specifiche.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee	Elaborare modalità condivise di Istituto per la rilevazione di competenze di cittadinanza con una attenzione ai diversi processi di inclusione.	Incrementare percorsi di recupero, potenziamento per favorire i processi di inclusione.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le priorità individuate si rintracciano nella esigenza di favorire in modo personalizzato i vari processi di inclusione attraverso la conquista delle Competenze Chiave utili alla acquisizione di una cittadinanza attiva.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	1.Realizzazione di un curricolo verticale alla luce delle Competenze Chiave di Cittadinanza. Realizzazione di una certificazione adeguata.
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	Innalzare i livelli di inclusione attraverso attività di recupero, potenziamento e valorizzazione delle eccellenze.

	Continuita' e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le procedure indicate (curricolo verticale alla luce delle Competenze Chiave di Cittadinanza, attività di recupero, potenziamento e valorizzazione delle eccellenze) si stanno concretizzando in percorsi validi al raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Istituto. Il miglioramento dell'organizzazione della didattica nelle classi ha utilizzato tempi e risorse umane disponibili grazie all'orario flessibile. Si e' proceduto alla rielaborazione e revisione del curricolo di Italiano e Matematica con prove concordate in continuità tra la Scuola Primaria e la Secondaria, sperimentando un nuovo modello di certificazione. Sono stati attivati alla Scuola Secondaria di Primo Grado corsi di potenziamento delle competenze (Laboratori di Latino, Inglese, Informatica), in continuità con la Scuola Primaria, percorsi interdisciplinari in grado di coniugare la sensibilità delle competenze scientifiche (LLS, utilizzo di linguaggi massmediali nella produzione di un cortometraggio) con un uso fluente della lingua straniera (Partenariato, Clil). I Corsi di aggiornamento fatti dai docenti hanno contribuito a migliorare le loro competenze didattiche e metodologiche. Si sono inoltre incrementati i contatti, i momenti di confronto e le attività comuni con le scuole superiori del territorio per condividere le competenze in uscita dalla scuola secondaria di primo grado e quelle in ingresso alla Secondaria di secondo grado.